

ca. L'evoluzione tecnologica attuale, grazie al digitale e alla telematica, spinge oltre, potenziando gli usi tradizionali e promettendo di inventarne nuovi, di cui si percepiscono appena i primi timidi segnali.

I diritti di proprietà intellettuale – in particolare il diritto d'autore e i cosiddetti diritti connessi – hanno rappresentato, per così dire, la seconda gamba della nuova era musicale, consentendo lo sviluppo dell'attività editoriale e produttiva in generale. Essi hanno fornito il mastice istituzionale per legare saldamente la musica «in scatola» (*the canned sound* la chiamava l'inventore della fonografia, Thomas Edison) al supporto fisico e rendere così effettivo – ci permettiamo un rispettoso ed efficace parallelo religioso – il processo di transustanziazione, portando a compimento lo spostamento della musica dalla dimensione pubblica a quella privata. La trasformazione, come si vedrà, ha avuto effetti sia sulla produzione di musica sia sulla quantità «consumata».

Mossa da queste due gambe, l'arte dei suoni ha potuto irrompere nell'arena del mercato, diventandovi indissolubilmente legata. Negli ultimi decenni, poi, il mercato della musica si è enormemente sviluppato sulla spinta delle opportunità offerte anche dallo sviluppo sociale ed economico che nei Paesi più ricchi ha determinato la crescita esponenziale del settore allargato dell'intrattenimento, con gli «effetti collaterali» di creazione dello *star system*, di crescente concentrazione degli oligopoli nazionali e internazionali, di emergenza della riproduzione non autorizzata, pirata o privata.

Tecnologia, diritti e mercato hanno modificato profondamente il panorama musicale contemporaneo, gli artisti, gli ascoltatori e i produttori. Tuttavia, il futuro prossimo propone ulteriori cambiamenti, di vasta portata: la multimedialità consente di trovare nuove forme espressive che unificano «generi» oggi separati e d'altro canto permette lo scorporo e la rielaborazione, parziale o totale, delle diverse informazioni, rischiando di rendere inefficace il sistema di proprietà intellettuale. Una spinta analoga proviene dalla trasmissione digitale. Il mercato della musica, così come oggi è, potrebbe dunque subire profondi mutamenti.

In questo volume non parleremo di musica ma di mercato fonografico, ossia di quell'istituzione economica che attraverso la produzione, la distribuzione e il consumo di supporti fisici contenenti